

Trattato italo-francese. Ratifica all'esame del Cdm

Tav, venerdì il Ddl

Mancano 261 milioni

Giorgio Santilli

ROMA

Andrà venerdì all'esame del Consiglio dei ministri il disegno di legge di ratifica del trattato internazionale fra Italia e Francia per la realizzazione della Tav Torino-Lione, firmato a Roma il 30 gennaio 2012. La riunione preparatoria del Consiglio, che si è tenuta ieri, ha confermato quanto annunciato nei giorni scorsi dal ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi. La relazione tecnica allegata al Ddl dal ministero dell'Economia dà un suggello ufficiale alla situazione finanziaria dell'opera: mancano ancora finanziamenti della quota italiana per 261 milioni di euro mentre sono attualmente già disponibili stanziamenti per 2.816 milioni.

La relazione tecnica ridetermina il costo per l'Italia dell'opera in 3.077,1 milioni. La base del costo è data dalla delibera 6 agosto 2011 pubblicata in Gazzetta ufficiale il 22 novembre 2011 che approvò il progetto preliminare. Fu quella la delibera, voluta da Giulio Tremonti, che di fatto rese realisticamente realizzabile l'opera in versione low cost, introducendo il «fasaggio» dell'opera, cioè la decisione di realizzare nella prima fase sol-

tanto la sezione transfrontaliera con l'interconnessione alla linea storica all'altezza di Bussoleno, rinviando a una seconda fase, che probabilmente non vedrà mai la luce, la realizzazione della galleria dell'Orsiera. Inoltre, veniva decisa la revisione dello studio d'impatto ambientale per le parti del progetto in variante. L'approvazione del progetto definitivo è attesa per l'autunno.

I 3.077,1 milioni del costo totale derivano per 2.651,5 milioni dalla quota italiana dell'opera transfrontaliera (il cui costo è stimato in 8.038 milioni, ma con la previsione di un contributo Ue del 40%), per 118,5 milioni dalla stima della quota italiana del costo del promotore pubblico e della sua organizzazione, per 142 milioni dai costi di acquisizioni fondiarie e la soluzione delle interferenze di rete, per 28 milioni dal costo dei lavori di miglioramento della linea storica tra Avagliana e Bussoleno.

La legge di stabilità 2013 ha previsto 60 milioni per il 2013, 100 milioni per il 2014, 680 milioni per il 2015 e 150 milioni per ciascun anno dal 2016 al 2029. Il taglio di 124 milioni fatto di recente abbassa la disponibilità attuale a 2.816 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

